

ORDINE DEL GIORNO n. 24

Oggetto: Sostegno a favore dei diritti umani e della democrazia in Venezuela

Il Consiglio regionale

premesse che

- la democrazia, il rispetto dei diritti e lo Stato di diritto sono principi fondamentali che devono essere garantiti in ogni nazione;
- il Venezuela ha vissuto una serie di controversie elettorali, inclusa quella del 28 luglio 2024, in cui sono stati segnalati brogli elettorali e manipolazioni del processo democratico;
- numerose organizzazioni internazionali e osservatori indipendenti hanno documentato casi di persecuzione politica, arresti arbitrari e detenzioni illegali nei confronti di oppositori politici, attivisti, giornalisti e cittadini;
- tra i detenuti politici vi sono anche dirigenti politici di origine italiana come Enzo Scarano, Williams Dàvila, Rita Capriti e Americo De Grazia, Biagio Pilieri e figlio; vittime di detenzioni ingiustificate;
- secondo fonti affidabili e organizzazioni per i diritti umani, dal 28 luglio 2024, sono state segnalate tante persone scomparse e arrestate arbitrariamente, con numerosi casi di tortura, morti e uso eccessivo della forza da parte del regime venezuelano;

considerato che

- il 17 ottobre 2023 in Venezuela i rappresentanti del regime di Maduro e dell'alleanza delle opposizioni hanno firmato due accordi, noti come Accordi di Barbados, che riguardano la promozione dei diritti politici, le garanzie elettorali per tutti, il rispetto del diritto di ciascun attore politico di scegliere liberamente il proprio candidato alle elezioni presidenziali e il rilascio dei prigionieri politici;
- le elezioni presidenziali in Venezuela avrebbero dovuto svolgersi secondo gli Accordi di Barbados, ma il regime di Maduro ha impedito la candidatura dei principali esponenti dell'opposizione e negato l'accesso agli osservatori internazionali, violando così gli Accordi;
- i risultati elettorali sono contestati dall'opposizione e non riconosciuti da gran parte della comunità internazionale, che esprime forti dubbi sulla loro validità e si rifiuta di riconoscere Nicolás Maduro come presidente eletto;
- i risultati resi pubblici dai testimoni dei seggi elettorali indicano che Edmundo Gonzales Urritia ha raccolto il 67% dei voti e, pertanto, riflettendo la volontà popolare, risulta vincitore delle elezioni;

dato atto che

- le violazioni dei diritti umani in Venezuela proseguono anche dopo le elezioni e la repressione delle proteste ha portato a numerosi arresti, che hanno coinvolto anche cittadini italo-venezuelani e minori;

- in particolare oltre 100 minori sono stati arresti e rinchiusi in carceri per adulti con accuse pretestuose di terrorismo, sottoponendoli a condizioni disumane e trattamenti degradanti in violazione delle convenzioni internazionali sui diritti dei bambini;
- durante le proteste post elettorali, si è registrato un crescente numero di civili morti, tra cui due minori;

rilevato che le detenzioni arbitrarie, la persecuzione politica e i presunti brogli elettorali in Venezuela rappresentano una grave violazione dei diritti fondamentali, minano le basi di una società democratica e destano preoccupazione a livello internazionale;

preso atto che

- la tutela dei diritti umani e civili rappresenta un valore fondamentale per la Regione Piemonte, come dimostra anche l'istituzione del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili presso il Consiglio regionale;
- il Consiglio regionale condanna fermamente l'uso della violenza, delle detenzioni arbitrarie e della persecuzione politica come strumenti per reprimere l'opposizione in Venezuela, esprimendo solidarietà alle vittime della repressione nonché, in linea con la posizione dell'Unione europea e di numerosi Paesi democratici, forti dubbi sulla validità dei risultati elettorali e della presidenza di Nicolas Maduro

impegna il Presidente della Giunta regionale

a farsi parte attiva presso il Governo affinché:

- promuova un rafforzamento delle politiche di sostegno all'opposizione democratica in Venezuela e un'azione diplomatica che denunci la violazione dei diritti umani, chiedendo il ripristino dello stato di diritto e della trasparenza elettorale;
- sostenga il riconoscimento di Edmundo González Urrutia come presidente legittimamente eletto per volontà popolare sulla base dei risultati emersi dai testimoni dei seggi elettorali;
- promuova un'inchiesta internazionale indipendente sui presunti brogli elettorali, sulle sparizioni forzate e sulle violazioni dei diritti umani, in collaborazione con gli organismi delle Nazioni Unite e altre istituzioni competenti;
- richieda il rilascio immediato di tutte le persone detenute arbitrariamente per motivi politici inclusi i dirigenti politici di origine italiana come Enzo Scarano, Williams Davila, Rita Capriti e Americo De Grazia;
- richieda altresì con urgenza, presso le sedi opportune, la liberazione di tutti i minori detenuti in carceri per adulti, accusati ingiustamente di terrorismo;
- inviti la comunità internazionale a monitorare la situazione in Venezuela e a sostenere iniziative volte a promuovere la democrazia e i diritti umani nel Paese.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità dei votanti
nell'adunanza consiliare del 15 ottobre 2024*